

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 318 del 04/03/2019

Seduta Num. 9

Questo lunedì 04 **del mese di** marzo
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/324 del 22/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA
GIUNTA E L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ATTRIBUITE
ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA O DEL CONSIGLIERE DI PARITÀ
REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 32 BIS, COMMA 6, DELLA LEGGE
REGIONALE N. 6 DEL 2014 E SS.MM.II"..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maura Forni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", come modificata dalla L.R. 22 ottobre 2018 n. 14, ed in particolare l'art. 32 bis recante "Disposizioni organizzative sulla Consigliera o sul Consigliere di parità regionale", secondo cui, tra l'altro:

- l'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale è trasferito dalla Giunta all'Assemblea legislativa, e si avvale della struttura di supporto agli istituti di garanzia di cui all'art. 16 bis della legge regionale n. 25/2003 (comma 1);

- "La Giunta provvede, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, a trasferire in capo all'Assemblea legislativa le risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale per l'esercizio in corso e garantisce tale disponibilità per gli esercizi successivi di attività dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità. Nell'ambito dell'intesa saranno definite le modalità tecniche e la decorrenza degli adempimenti connessi al trasferimento dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendano necessarie" (comma 6);

Definite, dai competenti Servizi, le risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire in capo all'Assemblea stessa per consentire il funzionamento dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità;

Ritenuto necessario, al fine di dare attuazione al citato art. 32 bis, comma 6, approvare lo "Schema di Protocollo d'intesa tra la Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna per il trasferimento delle risorse attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 6, della legge regionale n. 6 del 2014 e ss.mm.ii.", di cui all' Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto di individuare l'Assessora al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in oggetto;

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e ss.mm.ii.;"

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna, abrogazione delle [L.R. 6 luglio 1977, n. 31](#) e [27 marzo 1972, n. 4](#)", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/01/2019 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29/02/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/05/2016, n. 1107 del 11/07/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 468 del 10/04/2017, n. 1059 del 03/07/2018 e n. 1123/2018;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/06/2018;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, lo "Schema di Protocollo d'intesa tra la Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per il trasferimento delle risorse attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 6, della legge regionale n. 6 del 2014 e ss.mm.ii." (Allegato 1);

b) di individuare per la sottoscrizione del citato Protocollo d'intesa l'Assessora al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità Emma Petitti;

c) di dare atto che la Giunta - successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa - trasferirà sul bilancio dell'Assemblea legislativa le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività a cui è preposto l'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale, pari ad euro 20.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

d) di dare atto che sul bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa, anni 2019-2021 sono state previste le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività di cui al punto precedente, pari ad euro 20.000,00;

e) di dare atto che la Giunta regionale provvederà alla cessione, dalla propria dotazione organica, di una unità di categoria B.B. a favore dell'Assemblea legislativa, nonché le somme necessarie alla copertura dei costi relativi alla posizione ceduta;

f) di dare atto che si provvederà ad adottare gli atti necessari per l'attuazione del Protocollo d'intesa;

g) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1)

Schema di "Protocollo d'intesa tra la Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna per il trasferimento delle risorse attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 6, della legge regionale n. 6 del 2014 e ss.mm.ii."

La Giunta della Regione Emilia - Romagna, rappresentata, ai fini del presente atto, dall'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità Emma Petitti, delegata alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con delibera di Giunta n. _____ del _____

e

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna, rappresentata dalla Presidente Simonetta Saliera, delegata alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. _____ del _____

Richiamata la legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), come modificata dalla legge regionale 22 ottobre 2018 n. 14, ed in particolare l'art. 32 bis recante "Disposizioni organizzative sulla Consigliera o sul Consigliere di parità regionale", secondo cui, tra l'altro:

- l'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale è trasferito dalla Giunta all'Assemblea legislativa, e si avvale della struttura di supporto agli istituti di garanzia di cui all'art. 16 bis della legge regionale n. 25/2003 (comma 1);

- "La Giunta provvede, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, a trasferire in capo all'Assemblea legislativa le risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale per l'esercizio in corso e garantisce tale disponibilità per gli esercizi successivi di attività dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità. Nell'ambito dell'intesa saranno definite le modalità tecniche e la decorrenza degli adempimenti connessi al trasferimento dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendano necessarie" (comma 6);

Premesso che la Consigliera o il Consigliere di parità svolgono i compiti e le funzioni di cui all'art. 15 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e di cui all'art. 32 bis, commi 2, 3 e 4 della legge regionale n. 6 del 2014;

Definite, dai competenti Servizi, le risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire in capo all'Assemblea stessa per consentire il funzionamento dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità;

Rilevato che le risorse finanziarie sono allocate nel capitolo 00400 "Trasferimenti per l'esercizio delle funzioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna(Art. 68 L.R. 15 novembre 2001, n. 40, art. 67, D.Lgs. 118/2011)" - Spese obbligatorie del bilancio regionale, e saranno trasferite unitamente alla quota per il funzionamento dell'Assemblea;

Visto, altresì, l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 198 del 2006, secondo cui "l'ente territoriale che ha proceduto alla designazione può attribuire, a proprio carico, alle consigliere e ai consiglieri di parità regionali (...) che siano lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi o liberi professionisti, una indennità mensile, differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente, sulla base di criteri determinati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il riconoscimento della predetta indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza";

Considerato che, a seguito del trasferimento dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità presso l'Assemblea legislativa a decorrere dal 1° gennaio 2019, si ritiene opportuno individuare nell'Assemblea stessa l'organo competente alla determinazione e all'erogazione dell'indennità mensile ai sensi del citato art. 17, comma 2, nonché dei rimborsi delle spese sostenute per l'esercizio delle attività previste dalla legge;

Ritenuto necessario, al fine di dare attuazione al citato art. 32 bis, comma 6, procedere al trasferimento all'Assemblea legislativa delle risorse attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale per l'esercizio in corso, garantendo tale disponibilità per gli esercizi successivi;

concordano

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di trasferire sul bilancio dell'Assemblea legislativa le risorse finanziarie, attribuite all'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità regionale, necessarie allo svolgimento

delle attività di competenza dell'ufficio stesso, pari ad euro 20.000,00 per l'esercizio 2019;

2) che la Giunta ha iscritto sul proprio bilancio di previsione finanziario 2019-2021 le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'ufficio medesimo, e garantirà la disponibilità delle risorse per gli esercizi successivi;

3) di cedere all'Assemblea legislativa, dalla dotazione organica della Giunta, un'unità di categoria B.B., nonché le risorse necessarie alla copertura della posizione ceduta, che ammontano ad euro 35.044,62;

4) di demandare all'Assemblea legislativa la determinazione e l'erogazione dell'indennità mensile ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 198 del 2006, nonché dei rimborsi delle spese sostenute per l'esercizio delle attività previste dalla legge;

5) di dare atto che la sede dell'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità sarà dotato delle attrezzature e delle strutture necessarie e idonee allo svolgimento dei suoi compiti, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 198 del 2006;

6) di dare atto che saranno adottati tutti gli atti dirigenziali necessari all'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Bologna,

Per l'Assemblea legislativa

La Presidente

Simonetta Saliera

Per la Giunta regionale

l'Assessora al bilancio,

riordino istituzionale,

risorse umane e pari opportunità

Emma Petitti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maura Forni, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/324

IN FEDE

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/324

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/324

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 318 del 04/03/2019

Seduta Num. 9

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi